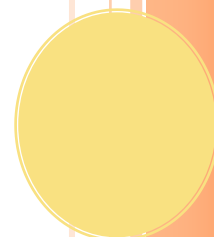


Patto per la rigenerazione degli spazi urbani

come strategia di promozione della salute

i prerequisiti

1. Proteggere e promuovere la salute come diritto della persona e della comunità
2. Facilitare coordinamento e cooperazione tra Istituzioni, Università, Società Scientifiche, Associazioni, Enti, privato, privato sociale e singoli cittadini, in una logica di sistema, su obiettivi condivisi, all'insegna di azioni coerenti e integrate
3. Includere le *Urban Health Strategies* fin dalle prime fasi di progettazione urbana, considerandole "Primary Health Prevention Policies"
4. Fare in modo che, per tutti, partecipare ad interventi di rigenerazione urbana sia un vantaggio percepibile
5. Adottare approcci trasparenti e attenti all'inclusività ed uguaglianza, nell'individuazione dei possibili partner, nella formalizzazione degli accordi, nella definizione delle "regole di ingaggio/coinvolgimento" dei diversi attori
6. Rispettare la specificità dei ruoli dei soggetti in gioco, specie se con attitudini/dimensioni/consistenza/strumenti molto differenziati
7. Definire "Evidence-Based Urban Planning Design Strategies"



Punti guida da condividere nella plenaria finale



1. Analizzare ed ascoltare per conoscere e valutare il contesto reale – individuare strumenti, metodi, competenze adatti alla specifica comunità, come premessa al cambiamento
2. Mappare i punti di forza del contesto: delle persone, della collettività e dell’ambiente
3. Prestare attenzione alla “dimensione” (scala) dell’intervento proposto, in relazione all’effettiva possibilità di coinvolgimento comunitario
4. Valutare il grado di ‘*empowerizzazione*’ esistente all’inizio del percorso, per evitare “colonizzazioni culturali/organizzative “a fin di bene”
5. Favorire alleanze fra centri urbani di piccola, media e grande dimensione (città e comuni di cintura) per la sostenibilità ambientale, in chiave di promozione della salute e di contrasto alle diseguaglianze
6. Valorizzare i luoghi esistenti e da rigenerare – far vivere ciò che c’è di bello nella comunità - anche attraverso il ruolo attivo dei cittadini nella loro cura
7. Reperire e aprire luoghi per l’incontro e il confronto e trasformarli in “hub” della salute
8. Usare “creativamente” e inconsuetamente spazi già disponibili, sulla scorta di esperienze internazionali, come la corrente del *Tactical Urbanism*
9. Ridurre ed abbattere le barriere alla fruizione dei luoghi urbani (accessibilità, raggiungibilità, collegamenti, protezione)
10. Ridisegnare struttura ed uso di percorsi e spazi urbani per rendere la città favorevole agli spostamenti attivi, all’attività fisica e al gioco